



Mattia Moreni

Dalla formazione all'ultimo sussulto prima della grande mutazione

Mattia Moreni

**Dalla formazione
all'ultimo sussulto
prima della grande
mutazione**

Mattia Moreni (1920-1999) è stato un protagonista dell'arte europea nella seconda metà del XX secolo. Dalle prime esperienze fra postcubismo e astrazione "macchinistica" alla protagonista sua grande stagione "informale", e oltre, da un vigoroso "neoespressionismo", e provocatori "autoritratti", a un partecipato "regressivo della specie" (fisiologico quanto immaginativo), e fino al popolarissimo repertorio, "fumettato", di insidiati residuali "umanoidi". Sono i documenti di un'avventura immaginativa fortemente emotiva, monitoria verso un comune tuttora incombente destino di collettiva mutazione regressiva genetica e mentale.

Mattia Moreni (1920-1999) was a protagonist of European art in the second half of the 20th century. From his earliest experiences amidst Post-Cubism and 'mechanistic' abstraction to the centrality of his great 'informal' season, and beyond, from a vigorous 'neo-expressionism' and provocative 'self-portraits', to an enthusiastic 'regression of the species' (as physiological as it was imaginative), all the way up to his densely populated 'comic-book' repertoire, of threatened residual 'humanoids'. This is the documentation of a powerfully exciting imaginative adventure, a warning against a shared destiny – that is still looming – of a collective regressive genetic and mental mutation.

Enrico Crispolti

www.dariocimorellieditore.it



DC

DARIO CIMORELLI EDITORE

Associazione Mattia

Per Enzo Spadon

Questa sequenza di cinque mostre che documentano l'intero percorso di Mattia Moreni, attraverso le sue diverse stagioni operative, avrebbe certamente visto la partecipazione convinta di Enzo Spadon, fino all'ultimo suo appassionato sostenitore e ideatore di esposizioni mirate a riaffermarne il ruolo di grande protagonista dagli anni del secondo dopoguerra fino alla sua scomparsa nel 1999. Ora l'iniziativa promossa e organizzata dall'Associazione Mattia presieduta da Giuliano Ceccarelli, legato a Spadon da una lunga amicizia, tiene viva la memoria di Enzo nel segno della continuità anche attraverso il contributo fattivo dell'Associazione Controcorrente da lui fondata e ora rappresentata dalla consorte Antonia e dalla figlia Catia.

Le mostre, accomunate dal titolo *Mattia Moreni. Dalla formazione a L'ultimo sussulto prima della grande mutazione* – che riprende le parole dell'artista – costituiscono un esempio davvero inusuale di collaborazione fra un'Associazione privata e Musei pubblici. Come anche, Spadon aveva cercato fino all'ultimo di realizzare.

For Enzo Spadon

This sequence of five exhibitions documenting Mattia Moreni's entire career, through his various creative periods, would certainly have seen the enthusiastic participation of Enzo Spadon, who remained his passionate supporter until the end and curated exhibitions intended to reaffirm his role as a major figure from the post-war years until his death in 1999. Now, the initiative promoted and organised by the Associazione Mattia, chaired by Giuliano Ceccarelli – who was a long-time friend of Spadon – keeps Enzo's memory alive in the spirit of continuity, through the active contribution of the Associazione Controcorrente, which he founded and which is now represented by his wife Antonia and daughter Catia.

The exhibitions, united by the title *Mattia Moreni. Dalla formazione a L'ultimo sussulto prima della grande mutazione (Mattia Moreni. From Formation to The Last Gasp before the Great Mutation)* – to quote the artist – is a unique example of collaboration between a private association and public museums. This was something Spadon had also tried to achieve until the very end.

Giuliano Ceccarelli

Mattia Moreni

**Dalla formazione
all'ultimo sussulto
prima della grande
mutazione**

a cura di / edited by
Claudio Spadoni

DARIO CIMORELLI EDITORE

Mattia Moreni

Dalla formazione a
L'ultimo sussulto
prima della grande mutazione

5 mostre – 5 periodi / 5 exhibitions – 5 periods

Dagli esordi ai cartelli

Ex Convento di San Francesco, Bagnacavallo (RA)

20 settembre / September 2025 –
11 gennaio / January 2026

Dalle angurie alla fine dell'umanesimo

Musei San Domenico, Forlì

18 ottobre / October 2025 –
11 gennaio / January 2026

Gli autoritratti

**Galleria d'Arte Contemporanea Vero Stoppioni,
Santa Sofia (FC)**

15 novembre / November 2025 –
11 gennaio / January 2026

L'antologica di Bologna 1965

**MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna,
Bologna**

28 gennaio / January –
31 maggio / May 2026

Dalla regressione della specie all'umanoide

**MAR Museo d'Arte della città di Ravenna,
Ravenna**

27 febbraio / February –
3 maggio / May 2026

*Progetto promosso dall'Associazione Mattia
e finanziato con fondi comunitari (PNRR) /
Project promoted by the Associazione Mattia
and financed using EU funds (National Recovery
and Resilience Plan)*

*Mostre e catalogo a cura di /
Exhibitions curated by and catalogue edited by*
Claudio Spadoni

Testi in catalogo di / Catalogue texts by
Claudio Spadoni
Davide Caroli
Pasquale Fameli
Denis Isaia
Rocco Ronchi
Serena Simoni

*Prestatori e collezionisti /
Lenders and collectors*
Antonio Barzanti
Giuseppe Bertolini
Silvia Camerini
Giuliano Ceccarelli
Comune di Santa Sofia (FC)
Roberto Di Paolo
Paolo Ferrari
Patrizia Lippi
Alberto Maggi
Enrico Maltoni
MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
Emilio Mazzoli
Claudia Mingozzi
Roberto Pagnani
Serafino Penazzi
Camilla e Teresa Rocchi
Daniele Rossi
Roberto Spaccini
Katia e Antonia Spadon
Claudio Spadoni

Si ringrazia / Thanks to
Archivio Crispolti
Lorenzo Balbi - Direttore MAMbo -
Museo d'Arte Moderna di Bologna
Giovanni Barberini
Gianfranco Brunelli - Vicepresidente
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
Vincenzo Buongiorno - Assessore alla
Cultura Comune di Forlì
Roberto Cantagalli - Direttore MAR
Museo d'Arte della città di Ravenna
Davide Caroli - Direttore Museo delle
Cappuccine di Bagnacavallo
Danilo Casadei
Matteo Giacomoni - Sindaco Comune
di Bagnacavallo
Ilaria Marianini - Sindaca Comune
di Santa Sofia
Serafino Penazzi
Alberto Sabatini - Responsabile ufficio
ATP Rimini
Federico Settembrini - Sindaco Comune
di Cotignola
Andrea Severi - Segretario Fondazione
Cassa dei Risparmi di Forlì

Con il patrocinio di / Under the patronage of



In collaborazione con / In collaboration with



Sponsor



La storia di Moreni e Santa Sofia inizia prima con Francesco Arcangeli, presidente di giuria del Premio Campigna negli anni settanta poi riparte nel 1982 con il quadro *S. Sofia prilla prima di esplodere* dipinto nella sala del consiglio comunale, con le finestre che guardavano sul fiume.

Da allora per circa un decennio, a cavallo tra gli anni ottanta e gli novanta ha vissuto a Santa Sofia.

Un periodo nel quale la sua personalità dirompente e complessa è riuscita in un certo senso a deflagrare e a conficcare le proprie schegge in una comunità che forse inconsciamente l'ha assorbita e ne è rimasta contaminata.

I grandi autoritratti presenti nella pinacoteca di Santa Sofia, oltre allo *schermo* dove è contenuta e visibile dalla strada la grande *Mistura*, rappresentano l'esempio tangibile di questo profondo legame con l'artista.

Ecco: quello che manca, nel rapporto tra Mattia Moreni e Santa Sofia è l'indifferenza. In un paese che, seppur culturalmente vivo, rimaneva un comune dell'Appennino, il classico gioiello dell'entroterra, un'anomalia di quello che è la Romagna nell'immaginario collettivo, una figura del genere era percepita come un extraterrestre, capace di prendere la forma del ricordo condiviso, per quanto magari talmente sfaccettato nelle sue diverse manifestazioni da apparire distorto e leggendario. Anche chi non l'ha conosciuto direttamente, ne ha un racconto familiare che va al di là del suo essere artista e della sua produzione. È, Mattia Moreni, un personaggio che spunta idealmente in tutti gli album di fotografie di Santa Sofia.

Tutto questo spiega come sia stato possibile che nel 2023 tre santasofiesi molto differenti tra loro per generazione e traiettoria di vita, ognuno con una diversa esperienza di Moreni, abbiano deciso di acquistare parte dell'eredità dell'artista e di fondare l'Associazione Mattia con l'intento di riscoprirne, studiarne e promuoverne lavoro e pensiero. La partecipazione quasi per gioco e l'inaspettata vincita del bando comunitario per progetti di promozione turistica che ha ispirato naturalmente l'idea del collegamento tra Moreni, la Romagna e Santa Sofia ha forse un che di magico, scaturito dall'apparente incoscienza e dalla spudoratezza di provarci, di essere, indipendentemente da tutto e da tutti, che è l'ulteriore parte di un lascito la cui comprensione supera le capacità della consapevolezza umana e individuale.

Ci siamo immersi in questo progetto con la passione e l'entusiasmo tipica dei dilettanti e, come dice Moreni, il dilettante è colui che si diletta e il divertirsi è la condizione basilare del fare.

Giuliano Ceccarelli

Presidente Associazione Mattia

The story of Moreni and Santa Sofia began first with Francesco Arcangeli, president of the jury for the Campigna Prize in the 1970s, and then resumed in 1982 with the painting *Santa Sofia prilla prima di esplodere* (*Santa Sofia Twirls before Exploding*), painted in the city council chamber, with its grand windows overlooking the river.

From then on, for about a decade, between the 1980s and 1990s, the artist lived in Santa Sofia. This was a period in which his disruptive and complex personality managed, in a certain sense, to explode and embed its fragments in a community that perhaps unconsciously absorbed those fragments and was contaminated by them.

The large self-portraits in the art gallery in Santa Sofia, in addition to the vast monumental sculptural work *Mistura* (*Mixture*), visible from the street, are a tangible example of this deep connection with the artist.

What is missing in the relationship between Mattia Moreni and Santa Sofia is indifference. In a town that, although culturally vibrant, remained a typical Apennine village, a classic jewel of the hinterland, an anomaly of what Romagna is in the collective imagination, such a figure was perceived as an alien being, capable of taking the form of a shared memory, albeit one so multifaceted in its various manifestations as to appear distorted and mythical. Even those who did not know him personally have heard stories about him that go beyond his status as an artist and his work. Mattia Moreni is a character who ideally appears in all the photo albums in Santa Sofia.

All this explains how it happened that in 2023 three individuals from Santa Sofia, all very different in terms of generation and life trajectory, each with a different experience of Moreni, decided to purchase part of the artist's legacy and found the Associazione Mattia with the aim of rediscovering, studying and promoting his work and thinking. The decision – taken very lightly – to take part in the EU tender for tourism promotion projects, not to mention the unexpected win, which naturally inspired the idea of connecting Moreni, Romagna and Santa Sofia, perhaps has something magical about it, arising from the apparent recklessness and shamelessness of trying, of *being*, regardless of everything and everyone, which is the further part of a legacy that cannot be understood within the capacity of human and individual awareness.

We threw ourselves into this project with the passion and enthusiasm typical of amateurs and, as Moreni says, amateurs are people who enjoy what they do, and enjoyment is the basic condition for doing something.

Giuliano Ceccarelli

President of Associazione Mattia



Donna con lume / Woman with Lamp, 1946
olio su tela / oil on canvas
99 × 66 cm
Collezione / Collection Archivio Mattia Moreni

Cartellone del dramma / Playbill, 1946
olio su tela / oil on canvas
89 × 74 cm
Collezione / Collection Archivio Mattia Moreni





Battello da pesca / Fishing Boat, 1951
olio su tela / oil on canvas
102 × 82 cm
collezione privata / private collection



**Composizione (n. 666) /
Composition (No. 666)**, 1952
olio su tela / oil on canvas
110 × 100 cm
Ravenna, collezione privata / private collection



Il Canale Candiano / Candiano Canal, 1953
olio su tela / oil on canvas
90 × 200 cm
Collezione / Collection Archivio Mattia Moreni



Un albero con la neve o **Un albero sotto la neve / Tree with Snow or A Snow-Covered Tree**, 1957
 olio su tela / oil on canvas
 97 × 146 cm
 Montecchio Emilia, collezione privata / private collection

Una nuvola colpita dal fulmine / Cloud Struck by Lightning, 1958
 olio su tela / oil on canvas
 131 × 195 cm
 collezione privata / private collection

Nuvola Bianca / White Cloud, 1958
 olio su tela / oil on canvas
 130 × 180 cm
 Ravenna, collezione privata / private collection





Immagine bestiale / Beastly Image, 1960
 olio su tela / oil on canvas
 190 × 200 cm
 Collezione / Collection Archivio Mattia Moreni

**A tutti i maldestri del mondo: amitié /
 To All the World's Maladroit: Amitié**, 1960
 olio su tela / oil on canvas
 162 × 130 cm
 Modena, collezione privata / private collection



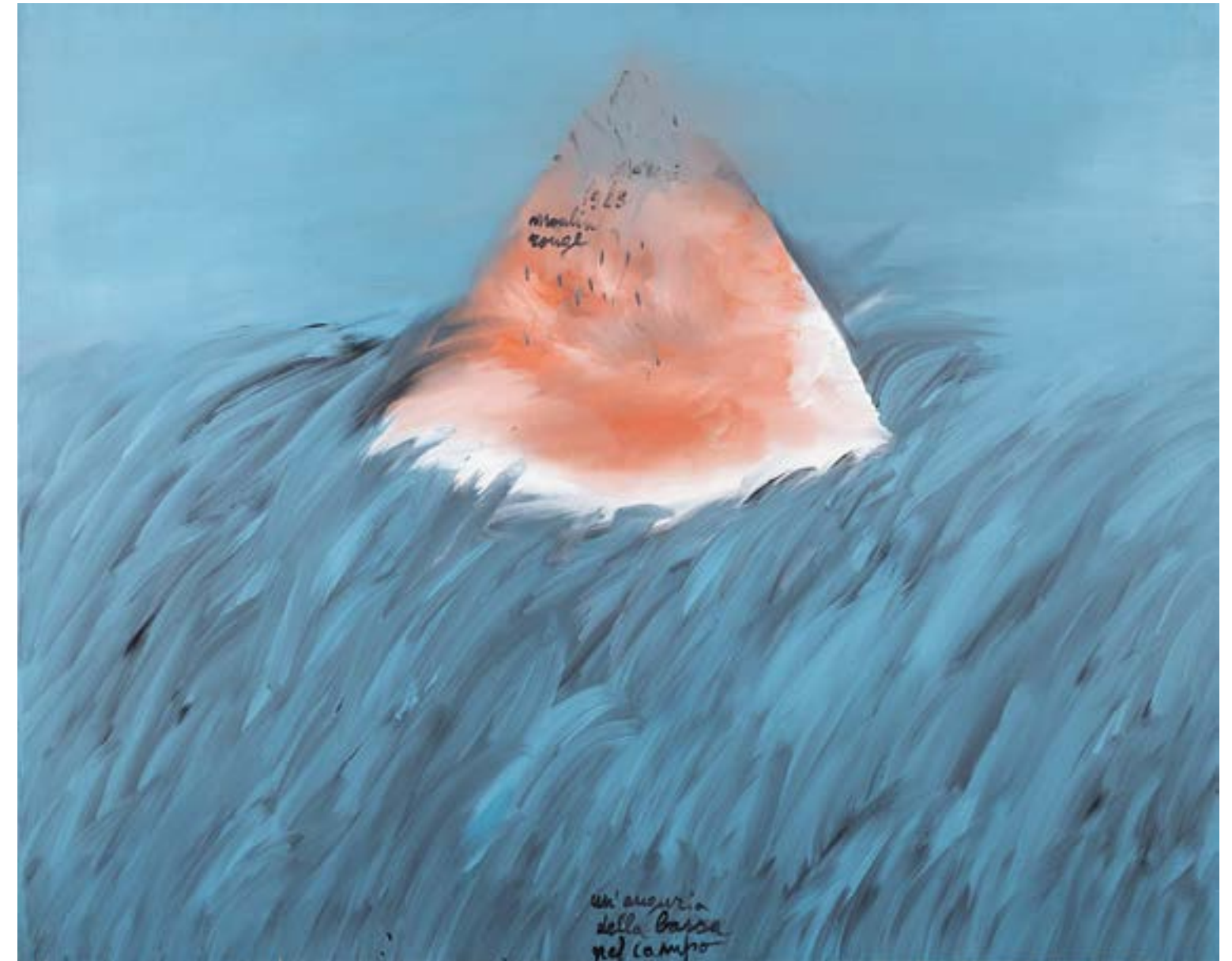


**Cartello per NON CALPESTARE
IL PRATO grigio / Grey DON'T WALK
ON THE GRASS Sign, 1964**
olio su tela / oil on canvas
130 × 62 cm
Collezione / Collection Archivio Mattia Moreni

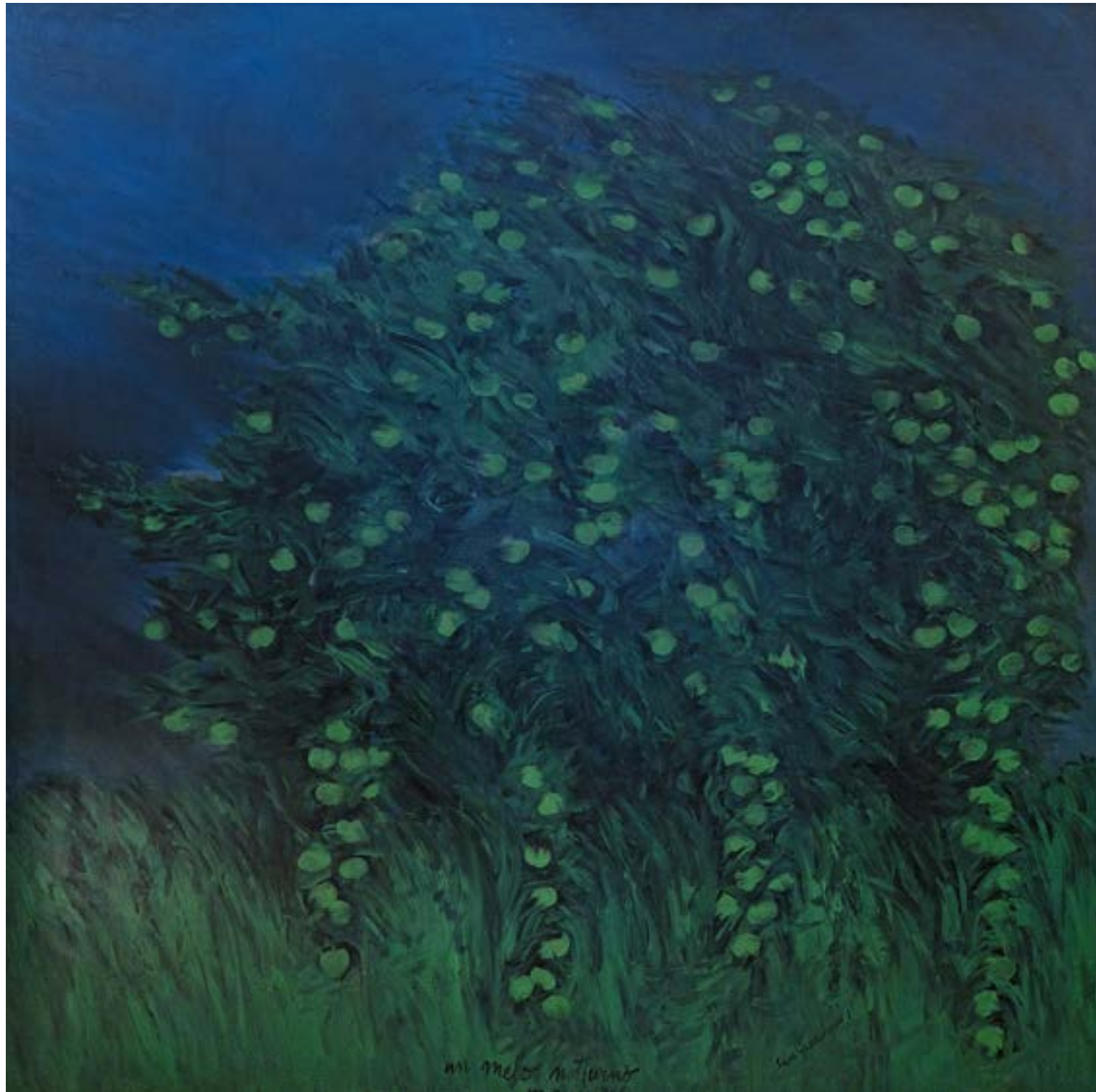
**Il vento nel campo come sempre /
Wind in the Field as Usual, 1964**
olio su tela / oil on canvas
200 × 300 cm
Bologna, MAMbo - Museo d'Arte
Moderna di Bologna



**Ah! La povera anguria dell'estate /
Ah! Poor Summer Watermelon, 1964**
olio su tela / oil on canvas
130 × 195 cm
Modena, collezione privata / private collection



**Un'anguria della bassa nel campo /
Lowland Watermelon in the Field, 1965**
olio su tela / oil on canvas
130 × 162 cm
Montecchio Emilia, collezione privata /
private collection



Un melo notturno / Apple Tree at Night, 1966
olio su tela / oil on canvas
270 × 270 cm
collezione privata / private collection



**Un'anguria per Toulouse-Lautrec /
A Watermelon for Toulouse-Lautrec, 1966**
olio su tela / oil on canvas
155 × 205 cm
collezione privata / private collection



Un'anguria come una morbida aggressione e come una morbida rivoluzione / A Watermelon as Soft Aggression and as Soft Revolution, 1974

olio su tela / oil on canvas

260 x 360 cm

Modena, collezione privata / private collection

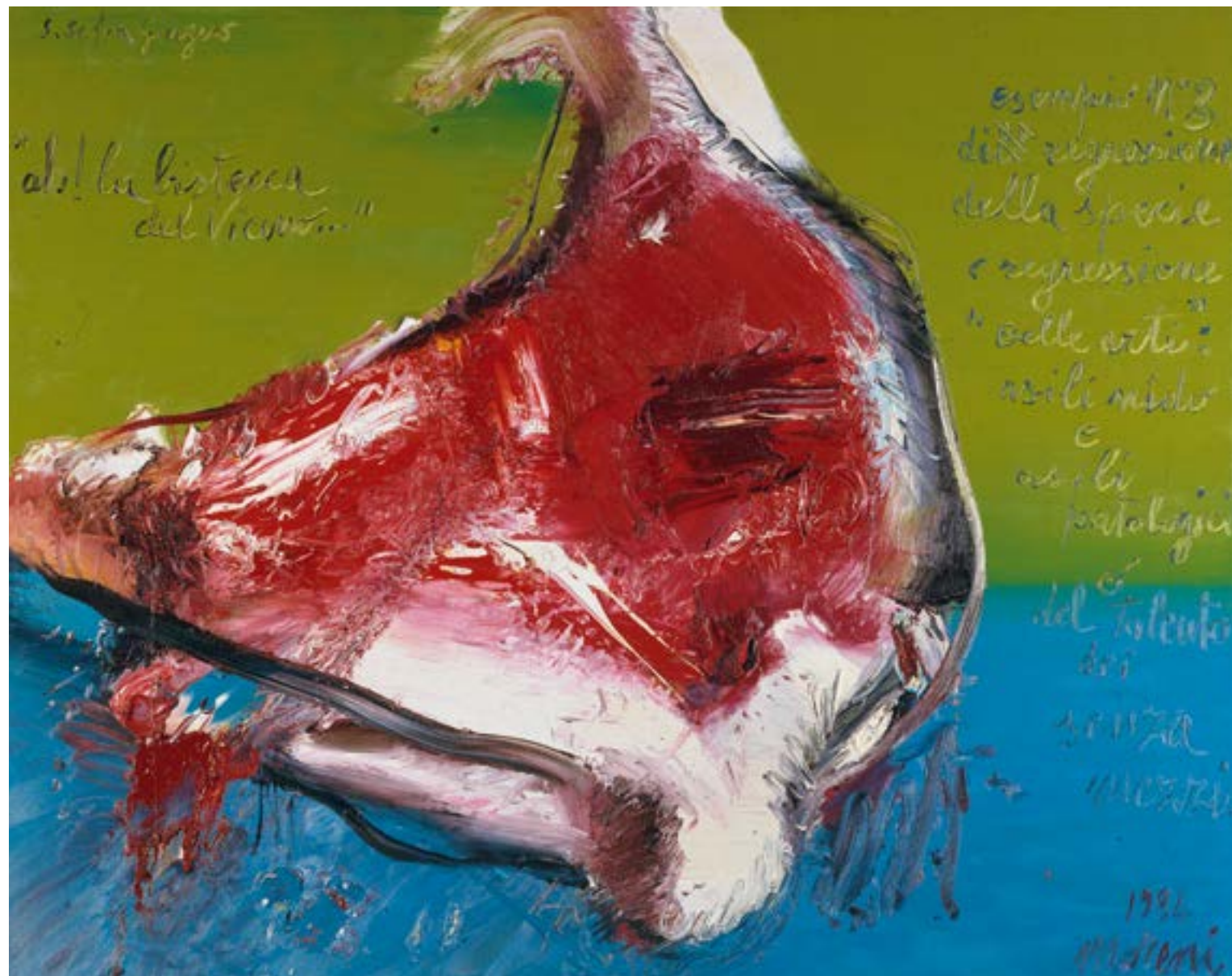


Una grande ferita al fianco o Il principio della fine / A Large Wound in the Side or The Beginning of the End, 1974

olio su tela / oil on canvas

260 x 360 cm

collezione privata / private collection



Ah! La bistecca del vicino... / Ah! The Neighbour's Beefsteak . . ., 1984
 olio su tela / oil on canvas
 160 × 200 cm
 Santa Sofia, Galleria d'Arte Contemporanea
 Vero Stoppioni



Il pesce di celluloido feroce del bambino buono, regressito / The Fish of Ferocious Celluloid of the Good, Regressed Child, 1984
 olio su tela / oil on canvas
 150 × 220 cm
 Modena, collezione privata / private collection



Cosa c'entra Mondrian con il lombrico dal cuore sanguinante? Sì, sì, c'entra perché non c'entra / What's Mondrian Got to Do with the Earthworm of the Bleeding Heart? Yes, Yes, He Does Because He Doesn't, 1986
 olio su tela / oil on canvas
 200 × 150 cm
 Rapallo, collezione privata / private collection

Mattia Moreni a 65 anni di sua età. Autoritratto n. 3 / Mattia Moreni at 65 Years of his Age. Self-Portrait No. 3, 1986
 olio su tela / oil on canvas
 260 × 190 cm
 Santa Sofia, Galleria d'Arte Contemporanea Vero Stoppioni



Mattia Moreni a 65 anni di sua età. Autoritratto n. 3 / Mattia Moreni at 65 Years of his Age. Self-Portrait No. 3, 1986



Moreni a 69 anni di sua età intubato pure lui...
 Autoritratto n. 16 / Moreni at 69 Years of his Age
 He too Tubed . . . Self-Portrait No. 16, 1990
 olio su tela / oil on canvas
 240 x 175 cm
 Rapallo, collezione privata / private collection



Moreni a 69 anni di sua età, mesto... Autoritratto n.
 18 "A Fitzgerald" / Moreni at 69 Years of his Age,
 Dejected . . . Self-Portrait No. 18 "To Fitzgerald, 1990
 olio su tela / oil on canvas
 120 x 100 cm
 collezione privata / private collection



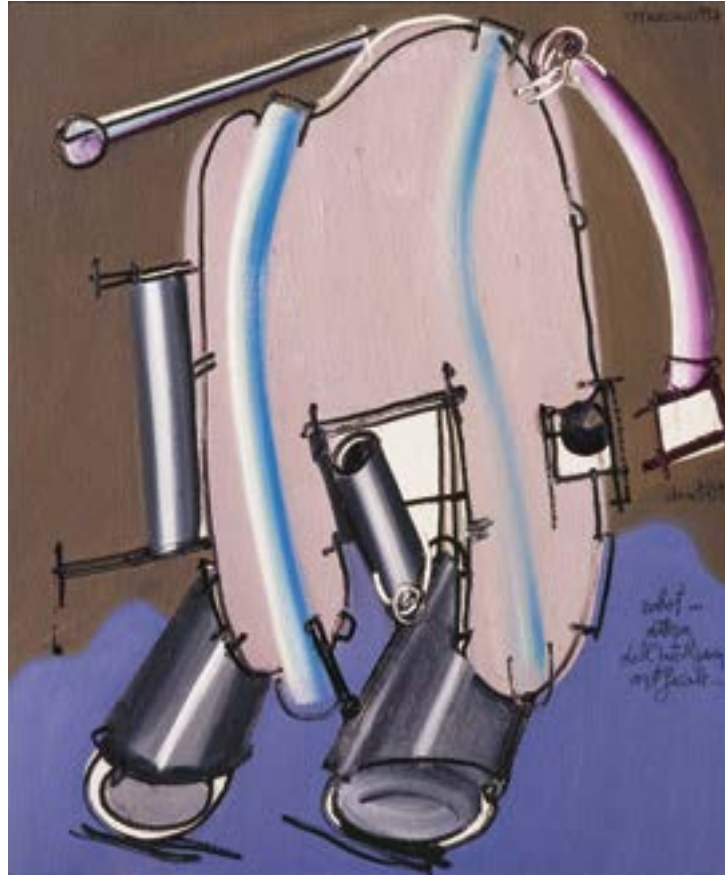
Moreni a 70 anni di sua età regressito...
 Autoritratto n. 21 / Moreni at 70 Years of his
 Age Regressed . . . Self-Portrait No. 21, 1990
 olio su tela / oil on canvas
 170 x 150 cm
 Rapallo, collezione privata / private collection



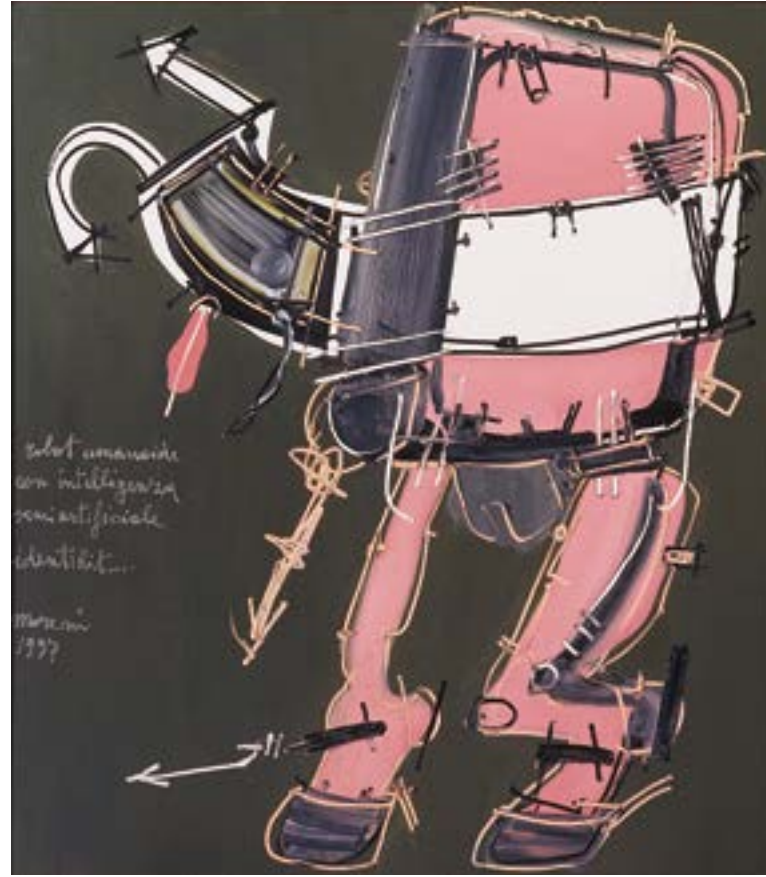
**Le mie scarpe da lavoro tentano di trasmettere PERCHÉ? /
My Work Shoes Try to Transmit WHY?, 1995**
olio su tela / oil on canvas
150 × 190,5 cm
Modena, collezione privata / private collection



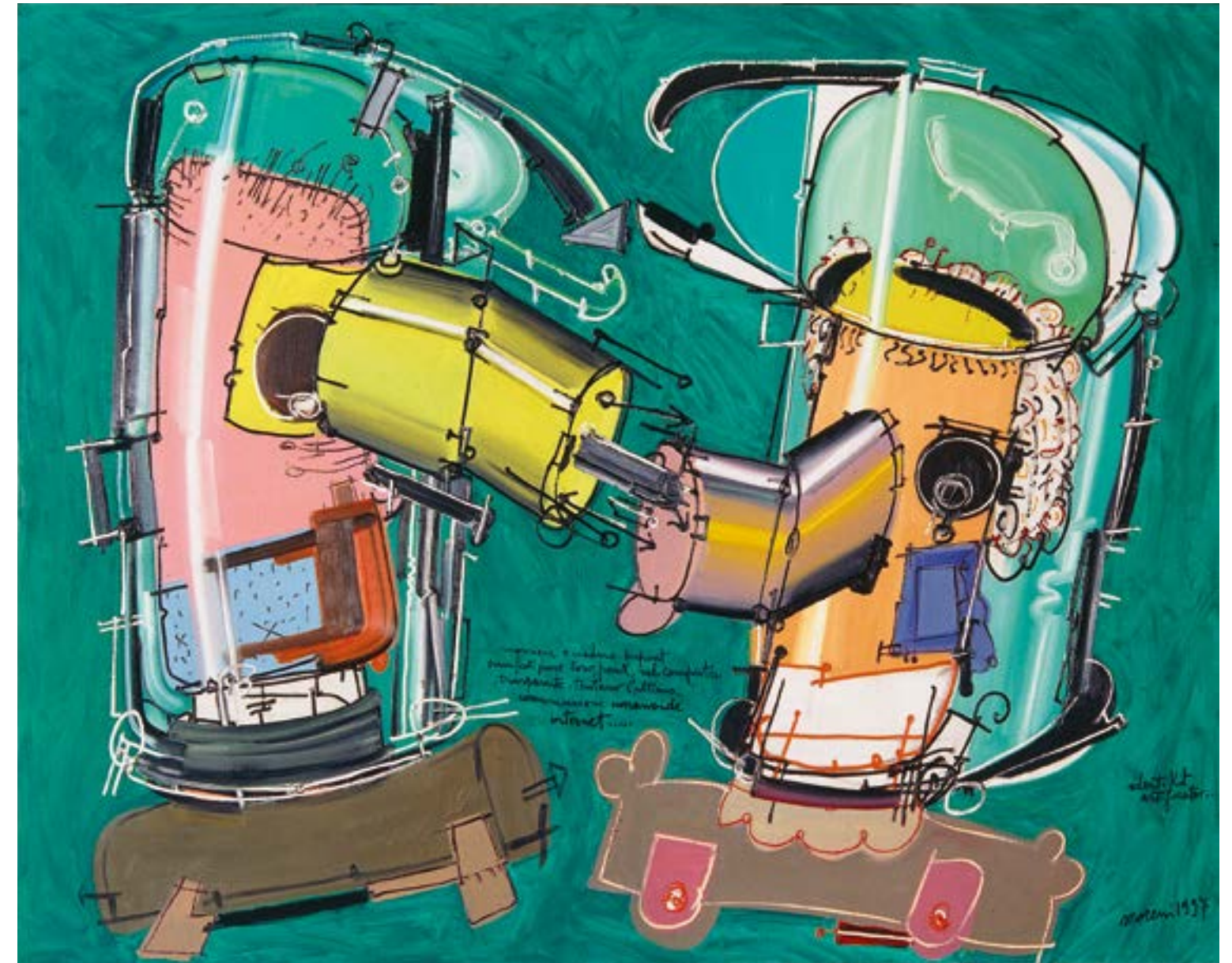
**La genetica nel computer il computer nella genetica
PERCHÉ? / Genetics in the Computer the Computer in
Genetics WHY?, 1996**
tecnica mista su tela / mixed media on canvas
120 × 120 cm
collezione privata / private collection



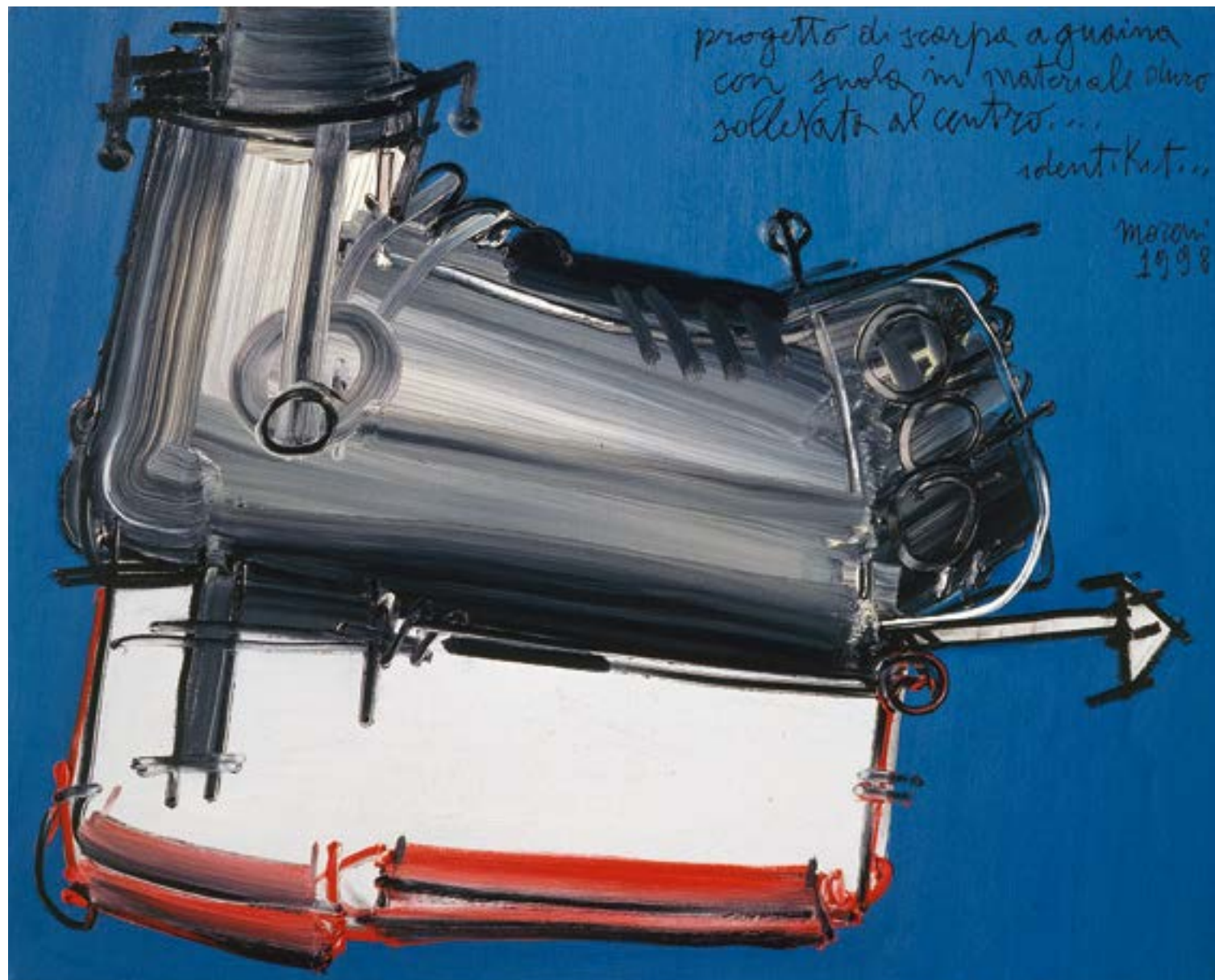
Robot in attesa dell'intelligenza artificiale... / Robot Waiting for Artificial Intelligence . . ., 1997
 tecnica mista su tela / mixed media on canvas
 120 x 100 cm
 collezione privata / private collection



Robot umanoide con intelligenza semi-artificiale / Humanoid Robot with Semi-Artificial Intelligence, 1997
 tecnica mista su tela / mixed media on canvas
 160 x 140 cm
 collezione privata / private collection



Monsieur et madame Dupont pianificati pure loro, punk, nel computer trasparente, tentano l'ultima comunicazione umanoide internet... / Monsieur et Madame Dupont Are Planned too, Punk, in the Trasparent Computer, Attempt the Last Humanoid Internet Communication . . ., 1997
 tecnica mista su tela / mixed media on canvas
 200 x 250 cm
 Collezione / Collection Archivio Mattia Moreni



**Progetto di scarpa a guaina con suola in materiale duro,
sollevata al centro... / Design for Sheathed Shoe with Sole
in Hard Material, Lifted in the Middle . . . , 1998**
tecnica mista su tela / mixed media on canvas
80 × 100 cm
collezione privata / private collection



**Ciber scarpa a 6 marce... /
Cyber Shoe with 6 Speeds . . . , 1998**
tecnica mista su tela / mixed media on canvas
200 × 250 cm
Collezione / Collection Archivio Mattia Moreni